



## Consiglio

---

# COMUNE DI PRATO

---

Atto n. **65** del **25/07/2024**

**Oggetto: Interrogazione di alcuni Consiglieri e Consigliere dei Gruppi Consiliari Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Sinistra Unità Prato con Bugetti, Lista Civica La Forza del Noi e Lista Civica Questa è Prato in merito a protocollo per appalti pubblici**

**(Risponde Squittieri Benedetta)**

### Premesso che

- la sicurezza sul lavoro rimane una criticità nazionale, come tragicamente dimostrato dai recenti eventi. Il 16 febbraio 2024, nel cantiere Esselunga a Firenze, un crollo ha causato la morte di 5 operai, e poi ancora il 6 maggio 2024 a Casteldaccia (Palermo) un incidente ha provocato il decesso di 5 lavoratori in un'azienda di fuochi d'artificio. Entrambi gli incidenti hanno coinvolto lavoratori in regime di subappalto, evidenziando i rischi insiti nel sistema basato su appalti, subappalti e precarietà;
- in risposta a queste problematiche, sono stati siglati diversi protocolli a livello nazionale. Il 30 novembre 2023 era già stato raggiunto un accordo con il Sindaco di Roma, in qualità di Commissario Straordinario per il Giubileo 2025. Successivamente, il 1° febbraio 2024, è stato firmato il Protocollo di Bologna, seguito dalla "Carta di Firenze" del 21 maggio 2024;
- il Protocollo sugli appalti del Giubileo 2025 prevede l'applicazione integrale dei CCNL di settore e degli integrativi locali, introduce clausole *antidumping* salariale e contrattuale, e pone l'accento sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Stabilisce inoltre l'organizzazione dei cantieri su più turni, vieta i contratti pirata e il subappalto a cascata, e certifica la non ribassabilità del costo del lavoro e della sicurezza. Introduce il concetto di 'cantiere trasparente' con beggiatura per appalti superiori ai 2 milioni di euro, prevede la clausola sociale nel cambio d'appalto e mira a estendere le buone pratiche anche agli appalti privati;
- il Protocollo di Bologna del 1° febbraio 2024 si concentra sulla promozione della qualità del lavoro e della sicurezza nei cantieri, sull'applicazione dei CCNL più rappresentativi e sull'introduzione di criteri di selezione delle imprese basati sulla qualità. Prevede inoltre misure per contrastare il lavoro irregolare e il *dumping* contrattuale, introduce la formazione obbligatoria sulla sicurezza e istituisce un osservatorio permanente sugli appalti pubblici;

- la "Carta di Firenze" del 21 maggio 2024 ha introdotto ulteriori novità tra cui il ruolo attivo del Comune nel controllo degli appalti privati, l'obbligo di applicare i CCNL edili per le attività dell'allegato X del T.U. sicurezza, e le verifiche dei RUP sulla parità di trattamento economico-normativo. Ha inoltre stabilito la verifica del DURC di congruità con la prevalenza dell'offerta economicamente più vantaggiosa e la limitazione del subappalto, con divieto di subappalto a cascata per i lavori;
- consapevoli che, per quanto auspicabile, una Carta non può sostituire il Codice dei Contratti Pubblici, che recependo Direttive Unitarie non può impedire subappalti;

#### **Tenuto conto che**

- grazie alla lotta dei sindacati il Governo ha recentemente modificato l'articolo 29 del d.lgs. 276/2003, reintroducendo l'obbligo di applicare i trattamenti stabiliti dai CCNL firmati dalle organizzazioni più rappresentative lungo l'intera filiera;
- nel programma di governo della coalizione ci sono specifici impegni in materia di appalti e tutela dei lavoratori. Tra questi, entro i primi 100 giorni il superamento degli appalti pubblici al ribasso, l'internalizzazione dei servizi ove opportuno, l'applicazione del CCNL più attinente all'attività svolta, il monitoraggio semestrale degli appalti e delle condizioni contrattuali, e l'indicazione del CCNL da applicare nei bandi di gara;

#### **Ciò premesso, si interroga la S.V.**

per sapere

- se si intende istituire un tavolo di confronto con le parti sociali per la costruzione del protocollo pratese sugli appalti e subappalti pubblici;
- quali ulteriori azioni possono essere intraprese dall'Amministrazione Comunale per tutelare chi lavora in appalto e subappalti, coinvolgendo le società partecipate e i soggetti privati;
- se si intende coinvolgere le commissioni consiliari nel processo di costruzione del protocollo.